



**UNA
SCELTA IN
COMUNE**
Esprimi la tua Volontà
sulla Donazione di Organi e Tessuti

"LA DONAZIONE È UN VALORE IMPORTANTE, IL PRESIDENTE LO HA RICONOSCIUTO"

Cristina, tra i tanti impegni, è testimonial della campagna nazionale "Donare è una cosa naturale" del Centro Nazionale Trapianti, ed è intervenuta a portare la sua testimonianza in apertura degli Stati generali della trapiantologia che si sono tenuti a Roma il mese scorso: "Il riconoscimento del Presidente della Repubblica è stato un immenso orgoglio, un grandissimo onore per tutti non solo personale, perché sottolinea l'importanza della donazione di organi. Mi sento miracolata e sorrido alla vita, e a tutti dico: per diventare eroi basta essere umani, la donazione è un gesto che non costa nulla ma salva la vita. A me è successo due volte". E se qualcuno ha ancora qualche dubbio, basta guardare il sorriso di Cristina.



LA "RAGAZZA DEI TRE CUORI" CAVALIERE DELLA REPUBBLICA PER IL SUO IMPEGNO IN FAVORE DELLA CULTURA DEL DONO

CRISTINA ZAMBONINI È TRA I 33 "EROI CIVILI" INSIGNITI DAL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA: DOPO AVER RICEVUTO BEN DUE TRAPIANTI DI CUORE HA DATO VITA A UN'ASSOCIAZIONE PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

C'era anche il mondo della donazione degli organi al Quirinale il 29 novembre scorso alla cerimonia di conferimento delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana assegnate dal presidente Mattarella. Un riconoscimento tributato a 33 cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel volontariato, nella promozione della cultura, della legalità e dei diritti.

Tra questi 33 insigniti, Cristina Zambonini, 35 anni, è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo esempio di forza d'animo e per l'appassionato contributo nella promozione della cultura del dono". Cristina è conosciuta come "la ragazza dei tre cuori". Nel 2006, a diciannove anni, a causa di una cardiomiopatia dilatativa fulminante, viene inserita in lista per un trapianto cardiaco che avverrà un mese più tardi a Bergamo. Dieci anni dopo il trapianto, nel 2016, in seguito ad un grave rigetto cronico deve tornare in lista e affrontare un secondo trapianto cardiaco. Subito dopo fonda, insieme a sei amiche, un'associazione per sostenere coloro che sono in attesa di un trapianto e per promuovere il valore della donazione. Racconta: "Abbiamo cercato di fare sensibilizzazione in modo leggero, parlando di donazione dove non te lo aspetti, in un concerto, in una festa, in una mostra d'arte, con leggerezza". Testimoniando, in tutti i momenti della vita, che la donazione è vita.